

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 aprile 2018, n. 593

Accordo di collaborazione tra Dipartimento per le politiche della famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri, Provincia autonoma di Trento e Regione Puglia per la diffusione sul territorio regionale dello standard “Family Audit”. Approvazione attività formativa “Corso per consulenti e valutatori Family Audit”.

L'Assessore al Welfare Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- La Regione Puglia è impegnata nella promozione del benessere delle famiglie, della conciliazione vita-lavoro e famiglia-lavoro. L'impegno profuso ha dato vita al processo di costruzione di una Puglia family-friendly, un territorio dove le famiglie residenti o di passaggio possano trovare un'offerta mirata e di qualità e dove, al contempo, vengano prodotte nuove opportunità di crescita all'intero sistema economico. Tale processo si estrinseca attraverso iniziative diverse fra cui: 1) l'adozione di un marchio di attenzione regionale “Puglia loves family”, regolarmente registrato presso la CCIA di Bari, per il riconoscimento degli operatori che attuano misure family friendly verso i loro potenziali clienti; 2) l'avvio del percorso di certificazione family audit per le imprese che adottano misure “family-oriented” verso i propri dipendenti. Questo secondo intervento trova riscontro anche a livello nazionale e la sua applicazione scaturisce da un Accordo fra Dipartimento Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Provincia autonoma di Trento e Regione Puglia.
- Tale Accordo è stato sancito nella seduta del 3 agosto 2016 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la promozione e diffusione nel mercato pubblico e privato del lavoro della certificazione della qualità dei processi organizzativi inerenti le misure di conciliazione famiglia e lavoro. Nell'accordo si conviene che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia (di seguito Dipartimento) e le Regioni, nell'ambito delle rispettive competenze, collaborino alla promozione e diffusione su scala nazionale dello standard “Family Audit” attraverso la stipula di appositi accordi di collaborazione tra le singole Regioni con il Dipartimento e con l'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento (di seguito Agenzia per la famiglia). Tali accordi di collaborazione definiscono i tempi, le attività e le risorse necessarie a rendere effettiva la diffusione dello standard Family Audit nel territorio regionale di riferimento.
- Con decreto di data 21 ottobre 2016 del Capo Dipartimento del Dipartimento è stata costituita la Cabina di regia con funzioni di promozione, impulso, coordinamento e monitoraggio del processo di diffusione dello standard Family Audit nel quadro di quanto disciplinato dal sopra citato Accordo. Nella seduta del 9 novembre 2016 la citata Cabina di Regia ha approvato lo schema-tipo di accordo di collaborazione che deve essere sottoscritto tra il Dipartimento, l'Agenzia per la famiglia e la/le Regione/i interessate alla diffusione nel proprio territorio regionale dello standard Family Audit. Nella medesima seduta della Cabina di Regia si evidenzia che l'Agenzia per la famiglia della Provincia autonoma di Trento, per l'esercizio dei propri adempimenti ai sensi dell'articolo 2, comma 2, dello schema tipo di accordo, ha rappresentato la possibilità di avvalersi dell'ausilio di un proprio ente strumentale qualificato, individuato nella Società Trentino School of Management Srl - tsm - evidenziando che tale Società già collabora con l'Agenzia per la famiglia nella realizzazione della sperimentazione nazionale dello standard sul territorio nazionale, prima e seconda fase, avviata già dal 2010 in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

CONSIDERATO CHE

- Con DGR 1415/2017 Regione Puglia ha aderito all'accordo in parola finalizzato all'implementazione del percorso sperimentale “Family Audit” in Puglia, individuando altresì fra le tipologie di intervento un'azione

di supporto e accompagnamento per il trasferimento di know how dedicato all'implementazione della certificazione Family Audit. Il trasferimento di know how si sostanzia in due attività: una prima fase di formazione di 20 persone residenti in Puglia abilitante alla gestione del processo di certificazione aziendale "Family Audit"; una seconda fase sperimentale in cui i consulenti e valutatori formati promuovono lo standard presso le imprese che possono usufruire, in questa fase, di un cofinanziamento regionale per la redazione del piano di innovazione e l'ottenimento della certificazione.

- in data 10/10/2017 Regione Puglia ha aderito all'Accordo per l'avvio delle attività previste, sottoscrivendolo insieme al Dipartimento per la famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e PAT- Agenzia per la famiglia.
- in data 12/01/2018 Regione Puglia ha incaricato formalmente PAT- Agenzia per la famiglia, di avviare le attività sottoscrivendo lettera di incarico, Rep. 019978 del 22/1/2018, nella quale si fissano i tempi e le modalità attuative degli interventi. Per la realizzazione dell'attività in parola, Pat-Agenzia per la famiglia si avvale di TSM-Trentino School of Management.

PRESO ATTO

- del progetto esecutivo redatto da TSM- Trentino School of Management - a valle degli incontri avuti fra la referente di Regione Puglia e i referenti PAT e TSM, trasmesso alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere con nota del 9 aprile 2018, allegato al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si ritiene di dover approvare il progetto esecutivo (Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti, per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d) della legge regionale 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dall'Alta Professionalità e dalla Dirigente della Sezione e dal Direttore del Dipartimento
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- 1) di approvare quanto espresso in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare il progetto esecutivo presentato da PAT _Agenzia per la famiglia relativo al Corso di formazione per consulenti e valutatori Family audit (all.1)

- 3) di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



Corso per consulenti e valutatori Family Audit

Percorso executive abilitante alla gestione del processo di certificazione aziendale "Family Audit" in Regione Puglia

PROGETTO ESECUTIVO

Trento, aprile 2018



Sommario

Contesto di riferimento	2
Destinatari	3
Obiettivi	5
Competenze sviluppate	5
Profilo in uscita	5
Articolazione	7
Contenuti formativi	8
Esperienza in affiancamento a consulenti/valutatori accreditati Family Audit	12
Titolo conseguito	13
Durata	13
Risorse necessarie	13
Sede formativa	14
Promozione	14
Modalità di pre-iscrizione	14
Modalità di selezione	15
Modalità di iscrizione	15
Regolamento di aula	16
Regolamento dell'esperienza in affiancamento a consulenti/valutatori accreditati	16
Questionario di gradimento	16
Valutazione	16
Budget	17
Allegato 1 Budget	



Contesto di riferimento

La certificazione "Family Audit" è uno standard innovativo della Provincia autonoma di Trento - Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili - che da tempo ha avviato un processo di promozione e certificazione della conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura della famiglia ("Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" - Art. 11 e Art. 32 legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011).

Rappresenta un modello, sviluppato localmente, di certificazione dei processi di gestione aziendale volti a supportare il *work life balance*.

La Provincia autonoma di Trento e la Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno sottoscritto un Accordo in Conferenza Stato-Regioni (Intesa del 3 agosto 2016) per la collaborazione nella diffusione della certificazione della qualità dei processi organizzativi inerenti le misure di conciliazione famiglia e lavoro.

La Regione Puglia negli ultimi anni ha attuato un complesso sistema d'intervento destinato a migliorare la qualità della vita dei nuclei familiari attraverso piani multi-livello che coinvolgono enti locali, imprese, associazioni e le stesse famiglie chiamate ad una partecipazione attiva nell'offerta di servizi. In continuità quindi con le iniziative già in corso, come il marchio "Puglia loves family" quale strumento di certificazione territoriale, la stessa Regione è interessata a diffondere lo standard "Family Audit" per sostenere all'interno delle organizzazioni percorsi innovativi a livello di gestione delle risorse umane nell'ottica del *work life balance*.

Con l'Accordo di collaborazione per la diffusione dello standard Family Audit¹, sottoscritto dal Dipartimento per le politiche della famiglia - Presidenza del Consiglio dei Ministri, dalla Provincia autonoma di Trento e dalla Regione Puglia, si è proceduto ad approvare lo schema d'intervento della sperimentazione Family Audit in Puglia.

In attuazione di questo Accordo, si colloca il Corso per consulenti e valutatori Family Audit per la Regione Puglia (per brevità, Corso abilitante al Family Audit in Regione Puglia) finalizzato ad abilitare professionalmente le figure di riferimento regionali per la gestione del processo di certificazione aziendale Family Audit.

L'approccio alla base della definizione dei contenuti e degli obiettivi formativi specifici del Corso è quello di concorrere a creare le condizioni per avviare la sperimentazione dello standard in Puglia, allineandolo alle esigenze del contesto territoriale come sistema di politiche regionali, come quadro socio culturale ed economico e delle realtà aziendali che costituiscono il tessuto imprenditoriale pugliese.

Il Corso sviluppa le principali tematiche legate alla certificazione Family Audit e contestualizza la prospettiva di lavoro della certificazione aziendale in rapporto alle politiche per il benessere territoriale. Il percorso amplifica il focus su dimensioni legate alla conoscenza dei temi del lavoro e del contesto aziendale e territoriale, alle competenze organizzative e relazionali, alle nuove tecnologie a supporto dei processi di lavoro con ricadute positive sulla qualità della vita lavorativa e sociale.

¹Accordo approvato con deliberazione della Giunta della Regione Puglia (DGR n. 1415 del 5/09/2017) e successivamente con provvedimento della Agenzia per la famiglia (Determinazione del Dirigente n. 413 del 27 settembre 2017).



Il Corso è promosso dalla Regione Puglia (Assessorato al Welfare) ed organizzato dalla Provincia autonoma di Trento tramite il suo ente strumentale tsm-Trentino School of Management.

Destinatari

Il Corso si rivolge ad un massimo di 20 partecipanti che, al termine del percorso, saranno inseriti nel Registro dei consulenti e dei valutatori dello standard Family Audit², previo superamento dell'esame finale e delle fasi intermedie di verifica previste. Per l'attivazione del Corso il numero minimo di partecipanti è 10 (di cui almeno 7 consulenti e 3 valutatori).

La composizione del gruppo prevede:

- ⑩ 14 posti destinati alla figura del consulente;
- ⑩ 6 posti destinati alla figura del valutatore.

Sul totale degli iscritti si prevedono 6 posti destinati a candidati che hanno frequentato e superato il Corso per consulenti del cambiamento³ gestito nel 2014 da Italia Lavoro e promosso da Regione Puglia in collaborazione con la Consigliera regionale di Parità (in seguito Consulenti Welflex).

I posti che non saranno coperti potranno essere destinati a quanti hanno fatto domanda e sono in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione.

I requisiti di accesso per il profilo del consulente:

- a) essere residenti in Regione Puglia da almeno 6 mesi prima della presentazione della domanda;
- b) avere un'età anagrafica inferiore o pari a 35 anni compiuti entro la data di scadenza della domanda. Qualora non si raggiungesse il numero minimo di candidati con età inferiore o pari a 35 anni, verranno considerate anche le domande di candidati con età superiore a 35 anni;
- c) essere in possesso di laurea magistrale/specialistica o titolo riconosciuto equivalente (nello specifico le lauree quadriennali vecchio ordinamento);
- d) avere un'esperienza di lavoro nell'ambito di attività di consulenza del lavoro, commerciale e giuridica, della gestione delle risorse umane e/o dell'organizzazione aziendale e della contrattazione, certificata da contratti di lavoro (di diversa tipologia) pari ad almeno 400 giornate lavorative svolte negli ultimi 3 anni;
- e) essere in possesso di competenze informatiche di base (elaborazione testi, fogli elettronici, presentazioni, internet).

²Legge n. 1 del 2 marzo 2011 sul benessere familiare denominata "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità".

³Percorso formativo gestito da Italia Lavoro (luglio 2014) e promosso da Regione Puglia in collaborazione con la Consigliera regionale di Parità, denominato "Consulenti del cambiamento. Formazione su innovazione organizzativa e welfare aziendale" approvato con DGR n.2491 del 17 dicembre 2013.



I requisiti di accesso per il profilo del valutatore:

- a) essere residenti in Regione Puglia da almeno 6 mesi prima della presentazione della domanda
- b) avere un'età anagrafica inferiore o pari a 35 anni compiuti entro la data di scadenza della domanda. Qualora non si raggiungesse il numero minimo di candidati con età inferiore o pari a 35 anni, verranno considerate anche le domande di candidati con età superiore a 35 anni;
- c) essere in possesso di laurea magistrale/specialistica o titolo riconosciuto equivalente (nello specifico le lauree quadriennali vecchio ordinamento);
- d) avere un'esperienza di lavoro nell'ambito di attività di consulenza del lavoro, commerciale e giuridica, della gestione delle risorse umane e/o dell'organizzazione aziendale e della contrattazione, certificata da contratti di lavoro (di diversa tipologia) pari ad almeno 400 giornate lavorative svolte negli ultimi 3 anni;
- e) essere in possesso di competenze informatiche di base (elaborazione testi, fogli elettronici, presentazioni, internet).
- f) essere in possesso dell'attestato di conseguimento dello specifico corso di auditor di sistemi e superamento del relativo esame con riferimento agli standard di certificazione ISO, della durata di 40 ore⁴.

Una volta effettuata la scelta, questa si intende vincolata per la durata del Corso.

I requisiti di accesso per i 6 **sogetti** che hanno frequentato il corso per "Consulenti del cambiamento" (consulenti Welflex):

- a) essere in possesso dell'attestato di partecipazione al percorso di formazione specialistica per Consulenti del cambiamento rilasciato a conclusione del Corso organizzato da Italia Lavoro e promosso da Regione Puglia in collaborazione con la Consigliera regionale di Parità, denominato "Consulenti del cambiamento. Formazione su innovazione organizzativa e welfare aziendale";
- b) essere in possesso di competenze informatiche di base (elaborazione testi, fogli elettronici, presentazioni, internet, ...).

I 6 candidati potranno scegliere in sede di pre-iscrizione se seguire il percorso per consulenti oppure quello per valutatori stante il possesso dei relativi requisiti richiesti sopra elencati. Una volta effettuata la scelta, questa si intende vincolata per la durata del Corso.

Al termine del Corso che prevede una parte teorica e una parte pratica (esperienza in affiancamento a consulenti/valutatori Family Audit già accreditati) e il superamento dell'apposito esame finale, i partecipanti saranno inseriti nel Registro pubblico dei consulenti e dei valutatori dello standard Family Audit di cui alla LP. 1/2011 e alla deliberazione della Giunta provinciale n. 976 del 30 aprile 2009.

⁴Formazione-addestramento da auditor prevista dalle Linee Guida UNI EN ISO 19011. La Commissione valuterà eventuali altre certificazioni di sistemi di gestione.



Obiettivi

Il Corso si propone di formare due specifiche figure: quella del consulente, cioè il professionista che accompagna l'organizzazione nell'efficace realizzazione del processo Family Audit, e quella del valutatore, il professionista che ha il compito di verificare se l'organizzazione ha attuato il processo Family Audit, secondo le disposizioni per la certificazione Family Audit.

Gli obiettivi formativi specifici mirano a:

- ⑩ formare figure specialistiche (consulenti e valutatori) attraverso lo sviluppo di conoscenze e di competenze sui sistemi di gestione dello standard Family Audit;
- ⑩ addestrare al ruolo di consulente e valutatore nell'ottica dell'appropriazione dei codici comportamentali e reputazionali propri dello standard Family Audit;
- ⑩ offrire una sperimentazione 'sul campo' attraverso un'esperienza in affiancamento alle figure accreditate che già operano nell'ambito della certificazione aziendale Family Audit;
- ⑩ favorire l'integrazione delle conoscenze e delle competenze acquisite nelle esperienze individuali pregresse, allineandole con le esigenze del profilo in uscita.

Competenze sviluppate

Le competenze che i partecipanti svilupperanno riguardano:

- ⑩ le conoscenze teoriche e le abilità utili alla gestione del ruolo di consulente e/o di valutatore secondo gli obiettivi, le specifiche di processo ed i relativi strumenti previsti dallo standard Family Audit come descritti nel paragrafo relativo al "Profilo in uscita";
- ⑩ le soft skills collegate alla capacità di team-building, alla gestione di un gruppo, alla comunicazione efficace, alla predisposizione al problem-solving, alla conduzione di colloqui e interviste ai lavoratori;
- ⑩ l'abilità di generare, valorizzare e diffondere la cultura della conciliazione e del work life balance anche attraverso la condivisione e l'integrazione delle esperienze e del know how consolidato dallo standard Family Audit.

Profilo in uscita

Il consulente svilupperà competenze di supporto all'azienda che lo vedranno impegnato in particolare a:

- ⑩ accompagnare le organizzazioni nel processo di certificazione, secondo le direttive delle Linee guida per l'attuazione del Family Audit;
- ⑩ supportare e moderare le attività del gruppo di lavoro interno;
- ⑩ proporre alle organizzazioni azioni di miglioramento;
- ⑩ supportare le organizzazioni di piccole dimensioni nel compilare i documenti



“Informazioni sull’organizzazione” e “Modello di rilevazione dati”;

⑩ gestire, nelle organizzazioni di piccole dimensioni, i documenti nella piattaforma informatica Family Audit per conto dell’organizzazione stessa in tutto il processo Family Audit;

⑩ offrire il supporto e le informazioni eventualmente richieste nella fase di valutazione qualora fosse necessario il suo coinvolgimento.

Il valutatore svilupperà competenze che lo porteranno in particolare a:

⑩ gestire le attività di valutazione in merito all’attuazione del processo Family Audit nelle organizzazioni secondo direttive delle Linee guida per l’attuazione del Family Audit;

⑩ esaminare la documentazione richiesta (Piano aziendale, Modello di rilevazione dati e relativa Sintesi ed eventuale altra documentazione);

⑩ redigere il Rapporto di valutazione e inviarlo all’Ente di certificazione.



Articolazione

Il Corso Family Audit per la Regione Puglia prevede una parte didattica che si svilupperà in aula e in modalità formazione a distanza e una parte pratico-operativa costituita dall'esperienza in affiancamento a consulenti/valutatori accreditati Family Audit e dalla preparazione del project work da presentare in sede di esame finale.

Date le caratteristiche dei partecipanti, l'articolazione del percorso prevede:

- ⑩ una formazione di base per gli iscritti, ad eccezione di coloro che hanno già frequentato e realizzato il project work del percorso per Consulenti Welflex;
- ⑩ una formazione specialistica che si rivolge a tutti gli iscritti.

Il Corso si svolgerà nel 2018.

Le lezioni in aula si svolgeranno nelle giornate di mercoledì e giovedì per due volte al mese. La Direzione si riserva la facoltà di apportare modifiche che a suo giudizio dovessero risultare opportune ai fini di un miglioramento complessivo del percorso.

1 giornata

Apertura del percorso con i saluti istituzionali da parte di:

- Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, Provincia autonoma di Trento
- Regione Puglia
- tsm-Trentino School of Management

Seminario con interventi accademici per contestualizzare il percorso nello scenario delle politiche e dell'innovazione, sia aziendale che di sistemi territoriali, per il benessere e la qualità della vita lavorativa e sociale.

Presentazione del Corso.

6 mesi

Avvio del corso e fondazione del gruppo. Svolgimento delle aree formative sia in aula che in modalità a distanza.

2 mesi

Esperienza in affiancamento a consulenti/valutatori accreditati in aziende certificate o in corso di certificazione Family Audit.

2 mesi

Assegnazione project work. Termine del programma formativo.

1 giornata

Svolgimento dell'esame finale alla presenza di una Commissione appositamente costituita per la valutazione finale e chiusura istituzionale del Corso.



Contenuti formativi

Il Corso presenta una formazione di base e specialistica comune ai due profili, consulente e valutatore, che si articola in **4 aree formative** caratterizzate da una logica di integrazione reciproca che intende valorizzare il senso di un percorso improntato all'innovazione e al miglioramento continuo.

Le lezioni proposte, anche con metodologie didattiche interattive e pratiche, saranno integrate da un lavoro di autoapprendimento a distanza supportato dalla piattaforma informatica (L3) messa a disposizione dell'aula.

Politiche di well-being e strategia di certificazione territoriale familiare

Responsabile di area: *Giovanna Indiretto*, esperta in materia di politiche di genere e di sistemi di valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche

Le politiche centrate sul benessere socio-economico riscoprono il territorio come spazio dove il senso di appartenenza comune ha modo di crescere e dove le risorse vengono opportunamente valorizzate e predisposte alla crescita della qualità della vita. Dove c'è benessere sociale e lavorativo c'è anche sviluppo economico. Ciò sta a significare che parole come integrazione, collaborazione e valorizzazione richiedono un presidio e un monitoraggio costante sul territorio. Nelle più recenti riflessioni sul *welfare generativo*, il capitale relazionale e il capitale sociale rivestono un ruolo di spinta decisivo e si assiste al passaggio dalla logica del costo a quella dell'investimento.

Questa tematica offre spunti di riflessione sul modo in cui il processo di certificazione Family Audit deve essere collocato all'interno di un contesto di riferimento più ampio che tenga conto del fare rete sui territori e delle innovazioni in termini di politiche di welfare. Alle organizzazioni è sempre più richiesta la capacità di offrire un modello di conciliazione famiglia-lavoro adeguato al momento storico attuale, creando reti territoriali che possano agevolare interazioni e generare nuove leve di innovazione sociale ed economica.

Il Trentino è all'avanguardia in questa prospettiva come territorio che attraverso politiche strutturali promuove il benessere in una logica family mainstreaming (Linee guida certificazione territoriale familiare art 19 legge 1/2011 Provincia autonoma di Trento).

La Regione Puglia che condivide questa prospettiva è l'altro contesto territoriale, a livello nazionale, che ha adottato un quadro normativo e di politiche per il benessere territoriale. Nell'ambito di questa area formativa è previsto l'approfondimento e l'analisi dell'assetto normativo e strategico delle politiche di welfare territoriale in Regione Puglia.

Macrotemi afferenti all'area:

- ⑩ l'ecosistema delle politiche di well-being (teoria economica e sociologica);
- ⑩ introduzione ai concetti e alle politiche family friendly (cosa sono, quale impatto, quali strumenti) in un'ottica nazionale ed europea;



- ⑩ il quadro normativo e la strategia della Regione Puglia per l'implementazione di politiche di well-being;
- ⑩ la strategia della certificazione territoriale familiare: contesto, strumenti e metodologia nell'esperienza della Provincia autonoma di Trento.

Cambiamento del lavoro e contesto aziendale e territoriale

Responsabile di area: *Vincenzo Bavaro*, Professore ordinario di Diritto del Lavoro e Relazioni Industriali, Università degli Studi di Bari

Lo scenario dei cambiamenti nell'organizzazione del lavoro e nel mercato del lavoro sono l'elemento centrale da cui partire per interpretare le sfide che oggi le imprese hanno di fronte per essere innovative, competitive e inclusive. Dall'analisi del contesto territoriale a quello aziendale per fornire elementi di studio e di riflessione rispetto alla cultura del *work life balance* che promuove strumenti e soluzioni di flessibilità per le risorse umane di un'organizzazione nell'ottica di dare risposta ai bisogni di conciliazione e di welfare. Implementare questa cultura rispetto alle peculiari esigenze di un contesto territoriale crea non solo vantaggio competitivo aziendale ma è un approccio strettamente correlato al benessere e allo sviluppo del territorio.

Questa area formativa comprende sia l'approfondimento di alcune tematiche afferenti gli strumenti del mercato del lavoro e dell'organizzazione aziendale che l'analisi del contesto economico-produttivo e dei profili occupazionali in Regione Puglia, nonché il quadro del sistema di welfare regionale. Temi fondamentali come flessibilità, armonizzazione e qualità dei tempi di vita e di lavoro, l'attivazione di benefit e di servizi per il welfare forniti dalle aziende, richiamano anche il punto di vista della contrattazione decentrata e del ruolo degli attori comprese le parti sociali coinvolte nella costruzione di risposte comuni per il benessere aziendale e territoriale.

Macrotemi afferenti all'area:

- ⑩ conoscenza del contesto regionale con riferimento al quadro della situazione economico - produttiva e del mercato del lavoro;
- ⑩ organizzazione aziendale (elementi base di economia aziendale, organizzazione aziendale e partecipazione dei lavoratori);
- ⑩ organizzazione del lavoro e dimensioni della qualità della vita lavorativa;
- ⑩ trasformazioni del lavoro con riguardo alla flessibilità richiesta oggi dalle imprese;
- ⑩ regole del mercato del lavoro e la dimensione di genere (tipologie di lavoro, analisi delle norme e dei contratti collettivi nell'ottica degli istituti interessanti per la flessibilità funzionale, il benessere, la produttività del lavoro...);
- ⑩ supporto alla genitorialità (quadro normativo e delle politiche in materia di conciliazione in Italia e in Europa, analisi del fenomeno maternità e lavoro in Italia con un approfondimento del quadro della conciliazione in Regione Puglia, la gestione di programmi e strumenti specifici conciliativi);
- ⑩ relazioni di lavoro (profili giuridici della contrattazione decentrata, aziendale e



territoriale, esperienze di contrattazione aziendale);

⑩ politiche e il sistema dei servizi di welfare in Puglia: il ruolo del pubblico e del privato;

⑩ perimetro del welfare: welfare occupazionale (attori e ambiti), welfare aziendale in senso stretto (profili fiscali e giuridici, modelli e fonti di finanziamento, esperienze in atto), welfare e bilateralità. I contratti di rete per il welfare aziendale e territoriale;

⑩ crisi aziendali: la formazione continua e gli altri strumenti per il superamento delle crisi aziendali e per la crescita delle competenze dei lavoratori;

⑩ risorse dei fondi interprofessionali a supporto dei processi formativi e di innovazione organizzativa.

Family Audit come standard di innovazione

Responsabile di area: *Mariangela Franch*, Professoressa ordinaria di Economia e Gestione delle Imprese, Università degli Studi di Trento

L'area si propone di sviluppare il tema del Family Audit ponendo l'attenzione sulla centralità che la materia ha acquisito negli ultimi anni, diventando uno standard di innovazione e di attenzione al benessere della persona. Alle organizzazioni è sempre più richiesta la capacità di offrire un modello di *work life balance* che, creando reti territoriali, possa agevolare interazioni e generare nuove leve di innovazione sociale ed economica. In questo senso è determinante pensare ad una nuova tipologia di governance e di management aziendale orientato alla valorizzazione delle risorse umane all'interno di una visione aperta di responsabilità sociale d'impresa. Nell'ambito di questa area formativa sarà presentato il modello del Family Audit come processo di certificazione aziendale e le relative "Linee guida per la conciliazione famiglia e lavoro nelle organizzazioni pubbliche e private" (approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2082 in data 24 novembre 2016), la metodologia, gli strumenti operativi dello standard.

Attori centrali del modello sono le figure del consulente e del valutatore Family Audit: quest'area formativa prevede anche una parte di supporto allo sviluppo dei "ruoli" del consulente e del valutatore finalizzata a lavorare sulle loro competenze trasversali e tecniche specifiche.

Macrotemi afferenti all'area:

⑩ welfare aziendale family friendly: culture, strumenti, impatti;

⑩ inquadramento generale dello Standard Family Audit: strumenti attori e processo;

⑩ Modello di rilevazione dati e analisi dell'indice di flessibilità aziendale;

⑩ Piano aziendale: genesi ed evoluzione;

⑩ strumento della tassonomia delle attività del Piano;

⑩ analisi, costruzione e lettura degli indicatori di impatto del Piano;

⑩ sistema di gestione: la piattaforma GeAPF, le tempistiche e la modulistica dell'iter;



- ⑩ valutazioni di impatto della certificazione Family Audit: risultati di ricerche empiriche;
- ⑩ supporto alle competenze trasversali del consulente e valutatore Family Audit (la gestione della relazione con il cliente secondo l'approccio del service management, l'assertività, la comunicazione efficace, il team-building, elementi di project management, ...);
- ⑩ supporto alle competenze di ruolo del consulente e del valutatore Family Audit (identificazione e condivisione delle competenze connesse al ruolo, cassetta degli attrezzi del consulente/valutatore senior, conduzione delle interviste ai lavoratori da parte del valutatore, capacità di gestione dei gruppi da parte del consulente, ...);
- ⑩ supporto alle competenze di ruolo anche rispetto allo standard delle Linee guida (ad esempio utilizzo degli indicatori).

Nuove tecnologie a supporto del lavoro

Responsabile di area: in fase di individuazione

Le nuove tecnologie vengono considerate non solo come meri mezzi informatici ma anche e soprattutto come strumenti di innovazione aziendale in grado di semplificare e ottimizzare una serie di processi. Le tecnologie al servizio del lavoro rappresentano elementi importanti per la riorganizzazione dell'azienda, nell'ottica di un miglioramento continuo a favore del benessere della persona. Oggi sono molti gli esempi di semplificazione e di miglioramento attuati dalle aziende in favore dei lavoratori e parimenti della produttività aziendale. Tra le aspettative dei lavoratori emerge chiara la richiesta di soluzioni sempre più innovative: il bisogno di ottimizzare il tempo e di rendere flessibile lo spazio di lavoro è solo uno dei requisiti che le nuove tecnologie sono in grado di concretizzare.

Le possibili azioni a supporto delle politiche per il benessere lavorativo raggiungono agevolmente anche la gestione delle relazioni, velocizzando ad esempio il trasferimento e lo scambio di informazioni o creando nuove modalità di lavoro di gruppo.

Innovazione tecnologica, lavoro agile, smart working, piattaforme collaborative e di welfare sono aspetti cruciali nella sfida del cambiamento organizzativo che la stessa certificazione Family Audit promuove.

I futuri consulenti e valutatori devono essere in grado di proporre gli strumenti informatici che meglio rispondono alle esigenze di conciliazione e flessibilità della specifica organizzazione e di padroneggiarne direttamente alcuni.

Macrotemi afferenti all'area:

- ⑩ architettura dei sistemi internet, codici di sicurezza, elementi di sistemi informativi aziendali, modalità di lavoro a distanza;
- ⑩ piattaforme di comunicazione e collaborazione (Voip, Comunicazione video e videoconferenza, mobile, presence e collaborazione via web, ...);
- ⑩ approfondimento piattaforme di mercato e collaborative principali (google,



microsoft, ...);

⑩ strumenti innovativi di lavoro flessibile: dal telelavoro allo smartworking (contesto normativo, esperienze pratiche, l'impatto della tecnologia, ...).

Trasversalmente alle aree formative sono previste testimonianze che approfondiscono diversi temi legati alle politiche del Family Audit e alle buone prassi: responsabili di organizzazioni del territorio pugliese e nazionale insieme ad esperti sui temi oggetto del Corso porteranno in aula uno spaccato reale sulle esperienze significative, concretizzate o in programma, nell'ambito delle politiche di well-being e di certificazione aziendale.

La **formazione a distanza** prevede l'erogazione di moduli didattici nella modalità *e-learning* in un ambiente di aggiornamento permanente on line tecnologicamente supportato dalla piattaforma "L3-LifeLong Learning". Gli argomenti trattati sono relativi ai seguenti ambiti di competenza:

Politiche di well-being e certificazione territoriale familiare:

⑩ La certificazione territoriale familiare.

Family Audit come standard di innovazione:

⑩ Panoramica sullo standard e iter di certificazione.

Competenze giuridico/economiche:

⑩ La normativa sulla prevenzione della corruzione (aggiornato fino alla L.190/2012);

⑩ Il nuovo regolamento europeo in materia di trattamento dei dati personali.

Competenze trasversali:

⑩ I fondamenti della comunicazione (modulo che prevede una parte in aula);

⑩ Riconoscere e affrontare i problemi. I fondamenti del problem solving (modulo che prevede una parte in aula).

Competenze digitali:

⑩ Cultura e conoscenza delle tecnologie dell'informazione.

Esperienza in affiancamento a consulenti e valutatori accreditati Family Audit

Durante la fase di affiancamento in azienda saranno organizzate visite alle realtà organizzative coinvolte e/o certificate nello standard Family Audit. I consulenti e i valutatori già accreditati saranno affiancati dai partecipanti.

L'esperienza di affiancamento avrà una durata pari a 15 ore per partecipante: l'aula sarà suddivisa in sottogruppi che, in base al ruolo prescelto, potranno osservare sul campo alcune fasi centrali (workshop di direzione/incontri preparatori in azienda e/o visite di valutazione) del processo di certificazione in atto in azienda. Nel limite delle possibilità, la scelta delle aziende terrà conto dell'intento di fondo di facilitare quanto più possibile il coinvolgimento dei partecipanti; a fronte dell'interesse da parte degli allievi, saranno create le condizioni per svolgere l'esperienza di affiancamento fuori regione in organizzazioni certificate presenti in altre regioni italiane.



Titolo conseguito

L'ammissione all'esame finale è subordinata:

- ⑩ al completamento del corso degli studi (è richiesta una percentuale di frequenza obbligatoria pari ad almeno il 70% delle ore di didattica e del 70% delle ore di esperienza in azienda, e la frequenza obbligatoria di alcuni moduli che saranno comunicati ai partecipanti in sede di avvio del percorso.
- ⑩ al superamento degli esami previsti al termine di ogni area;
- ⑩ alla realizzazione del project work che sarà discusso in sede di esame finale.

Superato l'esame finale saranno conferiti, a seguito delle procedure amministrative previste, l'attestato di consulente e l'attestato di valutatore in materia di Family Audit che permetteranno l'iscrizione al Registro dei consulenti e dei valutatori dello standard Family Audit di cui alla legge provinciale 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere e della natalità".

Durata

Il corso prevede 200 ore complessive, così articolate:

- ⑩ 155 ore dedicate alla didattica in aula e alla formazione a distanza;
- ⑩ 30 ore di coordinamento didattico, colloqui ed esami di fine area;
- ⑩ 15 ore dedicate all'esperienza di affiancamento in azienda.

Alla fine della fase di aula e di affiancamento in azienda si svolgerà l'esame finale. Le date saranno comunicate nel successivo Avviso.

Risorse necessarie

tsm supporta ogni azione formativa attraverso la sua struttura organizzativa interna che prevede servizi alla didattica, amministrativi, di comunicazione, di relazioni esterne, di information technology.

Il metodo formativo è reso efficace grazie a team di lavoro formati da esperti con significative esperienze nella formazione che permettono di presidiare tutti i processi legati ai percorsi di apprendimento e all'inserimento professionale. La scelta dei docenti che collaborano con tsm è legata al mantenimento dell'equilibrio tra l'interesse e la rilevanza scientifica e quella professionale e applicativa. Vengono così attivati contesti di apprendimento differenziati affidati ai seguenti ruoli:

- ⑩ **Direzione del Corso**
- ⑩ **Responsabile di area**, con il compito di presidiare il progetto culturale dell'area e la qualità dei contenuti della didattica, nonché il rapporto con i docenti che intervengono nell'area di competenza.



- ⑩ **Coordinatore didattico**, con il compito di:
- collaborare al processo di selezione;
 - curare la didattica e i processi di apprendimento;
 - curare il rapporto tra docenti e studenti;
 - monitorare e supportare il gruppo anche attraverso azioni di sostegno e di orientamento individuale;
 - coordinare, in collaborazione con i responsabili di area formativa, gli interventi dei docenti;
 - redigere il regolamento di aula e quello per l'esperienza aziendale in affiancamento a consulenti/valutatori accreditati.

Sede formativa

L'attività didattica si svolgerà presso la sede della Regione Puglia, in via Gentile 52 a Bari.

Promozione

Il Corso abilitante al Family Audit in Regione Puglia sarà promosso, attraverso un Avviso, sul sito di tsm (www.tsm.tn.it) e su quello della Regione Puglia (www.regione Puglia.it) con tutte le informazioni relative alla programmazione formativa. Il percorso verrà, altresì, presentato in formato elettronico per la pubblicizzazione dello stesso che sarà svolta anche tramite l'inserimento di banner in siti web di stampa locale e nazionale ed i canali informativi regionali ritenuti più idonei nella ricerca di proposte formative e di lavoro.

Modalità di pre-iscrizione

I candidati dovranno iscriversi on line sul sito di tsm (www.tsm.tn.it) utilizzando l'apposito modulo entro la data di scadenza che sarà comunicata nel successivo Avviso. Saranno in seguito contattati dal Coordinatore didattico e informati che dovranno inviare in formato cartaceo prima della selezione i seguenti documenti:

- ⑩ curriculum vitae (formato europeo);
- ⑩ una fotografia recente formato tessera;
- ⑩ certificato di laurea, con indicazione del voto finale e della votazione dei singoli esami sostenuti o la corrispondente dichiarazione sostitutiva di autocertificazione dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445) nell'attesa del certificato di laurea che dovrà pervenire entro e non oltre la data di iscrizione indicata al punto "Modalità di iscrizione";
- ⑩ eventuali ulteriori certificati o attestati utili e coerenti ai fini del profilo di scelta indicato nella domanda di pre-iscrizione (ad es. Master universitari o equivalenti,



Dottorato attinente alle tematiche del Corso, certificato di conoscenza della lingua inglese/francese o altra lingua CEFR almeno di livello B1, etc...);

⑩ per i valutatori, attestato di conseguimento dello specifico corso di auditor di sistemi e superamento del relativo esame con riferimento agli standard di certificazione ISO, della durata di 40 ore⁵;

Riceveranno inoltre una e-mail di convocazione per una delle giornate di selezione, a cui dovranno dare conferma scritta sempre via e-mail.

Modalità di selezione

La selezione si svolge secondo le modalità descritte nel progetto di selezione (Modello a cura di tsm) predisposto e firmato dalla Commissione selezionatrice prima dell'avvio dei lavori. La Commissione sarà composta da un esperto in materia di certificazione territoriale familiare con funzioni di presidente, un rappresentante della Regione Puglia con esperienza pluriennale in materia di conciliazione, uno psicologo iscritto all'Ordine e un rappresentante di tsm con funzioni organizzative e di segreteria.

Le procedure di selezione prevedono l'analisi e la valutazione delle domande di ammissione, l'esame dei titoli richiesti, come indicato nel paragrafo dedicato ai destinatari, e lo svolgimento delle prove di selezione articolate in due fasi:

1^a fase: svolgimento di un test di orientamento motivazionale on line;

2^a fase: colloquio individuale.

Lo svolgimento dei test on line è previsto in una giornata che sarà comunicata nel successivo Avviso.

I colloqui individuali si terranno presso la sede della Regione Puglia a Bari in via Gentile 52, indicativamente in due giornate. Eventuali date aggiuntive saranno definite in base alle pre-iscrizioni pervenute.

La pubblicazione degli ammessi al Corso avverrà sul sito di tsm e della Regione Puglia.

Modalità di iscrizione

I candidati ammessi al percorso dovranno formalizzare l'iscrizione inviando all'indirizzo tsm@pec.tsm.tn.it alla c.a. dell'Area Certificazione territoriale familiare, la seguente documentazione:

- ⑩ modulo di conferma iscrizione;
- ⑩ ricevuta di pagamento della quota di iscrizione pari a 150,00 €;
- ⑩ scansione della carta di identità.

La quota dovrà essere interamente versata al momento dell'iscrizione e non sarà rimborsabile a nessun titolo.

Il versamento dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario intestato a:

⁵ Formazione addestramento da auditor prevista dalle Linee Guida EN ISO 19011. La Commissione valuterà eventuali altre certificazioni di sistemi di gestione.



tsm-Trentino School of Management
Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est - Sede di Trento
Via Segantini, 51 - 38122 Trento
Conto Corrente: 000000115177
IBAN IT76 U035 9901 8000 0000 0115 177
Causale: Pagamento iscrizione al Corso per consulenti e valutatori Family Audit in
Regione Puglia – Nome e Cognome dell'iscritto

Regolamento di aula

Nel corso della prima giornata di lezione ogni allievo riceverà una copia del regolamento di aula che verrà letto e spiegato in ogni sua parte alla presenza di tutti. Ogni allievo dovrà firmare e consegnare l'ultima pagina per accettazione delle condizioni esposte nel regolamento (Modello a cura di tsm).

Regolamento dell'esperienza in affiancamento a consulenti/valutatori accreditati

Prima dell'avvio dell'esperienza in azienda ogni allievo riceverà copia del relativo regolamento, che verrà letto e spiegato in ogni sua parte alla presenza di tutti. Ogni allievo dovrà firmare e consegnare l'ultima pagina per accettazione delle condizioni esposte nel regolamento (Modello a cura di tsm).

Questionario di gradimento

Il questionario di gradimento, unito ai colloqui individuali, è lo strumento per monitorare il livello di soddisfazione degli allievi relativamente al percorso formativo e ai servizi offerti dalla struttura organizzativa del corso (qualità delle docenze, rapporti con il team di tsm, qualità delle tecnologie, ...).

Il coordinatore didattico individuerà le tranche in cui suddividere la valutazione del percorso in modo tale da permettere un costante monitoraggio delle fasi di aula e dell'esperienza in azienda al fine di trarre una maggiore veridicità sul giudizio degli allievi (Modello a cura di tsm).

Valutazione

Al termine delle diverse aree formative, il partecipante sarà sottoposto ad un esame di verifica per valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti. La valutazione di ogni area verrà annotata nell'apposito registro e ciascun responsabile sarà incaricato della valutazione della propria area. Per ciascun allievo, la valutazione dell'intero percorso formativo – interpretata come un'attività di accompagnamento dell'intero



processo di apprendimento e orientata a riconoscere ogni partecipante nella sua unicità – si declina quindi sia durante il periodo di aula che in vista dell'esperienza in azienda.

Budget

Descrizione spese

Promozione	2.440,00
Selezione	10.196,00
Didattica	32.100,00
Costi di coordinamento, organizzazione e amministrazione tsm	2.849,00
Rimborsi spese	8.015,00
Viaggio di studio	5.900,00
TOTALE COMPLESSIVO	61.500,00

Descrizione ricavi

Ipotesi quote di iscrizione €. 150,00/20 partecipanti	3.000,00
Ipotesi quote di iscrizione €. 150,00/10 partecipanti	1.500,00
Finanziamento Regione Puglia	60.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	63.000,00
	61.500,00

